

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il PREPAC (Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale)⁷², avviato nel 2014, ha visto fino ad oggi l'approvazione di 261 progetti, per investimenti pari a 384,14 milioni, di cui 347,8 milioni coperti dalla dotazione economica stanziata per l'esecuzione del Programma. Gli interventi suddetti prevedono la riqualificazione energetica di 3,1 milioni di metri quadri di edifici di proprietà della PA centrale. Da tali dati è escluso il Programma per il 2021, i cui progetti sono in corso di valutazione. Nell'ottica di migliorare il processo di realizzazione degli interventi, su cui si registrano da tempo forti rallentamenti, il MITE ha avanzato proposte di riforma del meccanismo operativo, in modo da affiancare ai Provveditorati le singole Amministrazioni beneficiarie e soprattutto l'Agenzia del demanio. A tale obiettivo è legata anche una riforma inserita nel PNRR, per la quale è stata individuata la scadenza a giugno 2022.

Per quanto riguarda il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, approvato nel 2016, si segnala che l'attività svolta nel 2021, a seguito della definizione delle graduatorie e della ripartizione delle risorse (82 progetti e 77 milioni di finanziamento) avvenuta nel 2017, si è concretizzata, a distanza di ben 4 anni dall'approvazione della misura, nella verifica delle rendicontazioni pervenute e nelle rimodulazioni rese necessarie.

Il Ministero gestisce anche gli incentivi alla mobilità urbana sostenibile (PrIMUS), programma avviato nel 2019, con una dotazione di 15 milioni per la realizzazione di progetti presentati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, rivolti alla realizzazione di nuove piste ciclabili, *car sharing*, *mobility management*. Ciascun progetto è cofinanziato nel limite massimo del 75 per cento del costo complessivo del progetto. Questo programma ha conosciuto notevoli ritardi nella valutazione delle istanze pervenute che ha comportato modifiche ai criteri di ammissione, riapertura dei termini, scorrimento delle graduatorie. Nel 2021 risultano ammessi a cofinanziamento 46 progetti, aventi un valore complessivo di 26,1 milioni, di cui 16,3 a carico del Ministero.

Il Programma sperimentale buono mobilità (art. 2, comma 1 del d.l. Clima n. 111/2019) nel 2020 ha erogato oltre 600.000 buoni mobilità, per un valore di 202 milioni per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, di micro-veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e di servizi di mobilità condivisa a uso individuale, esclusi quelli mediante autoveicoli. In riferimento alle annualità 2021-2024, è stata avviata la fase di concertazione con le altre Amministrazioni titolari del provvedimento (MEF, MIMS, MISE).

Il Programma di finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o piste ciclabili (art. 2, comma 2 del d.l. Clima n. 111/2019) ha autorizzato la spesa di euro 40 milioni (20 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021) per il finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o di piste ciclabili. La fase di concertazione con le amministrazioni coinvolte (MIMS e MEF) sul provvedimento relativo alle modalità di accesso e ai criteri non si è ancora conclusa e, pertanto, la misura non è stata attuata.

Occorre rilevare che l'insieme dei programmi a sostegno della mobilità sostenibile, di grande impatto sia sul clima che sugli effetti socioeconomici, presenta nel complesso una inefficace gestione delle misure, tempi lunghi di realizzazione dei bandi e della selezione delle istanze presentate, vischiosità dei processi decisionali, con conseguente differimento negli esercizi finanziari successivi dell'attuazione delle misure.

⁷² Il PREPAC è il Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale che ha l'obiettivo di contribuire alla riqualificazione energetica di almeno il 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata del patrimonio edilizio pubblico.

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

3.5. Programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Il programma 13 presenta stanziamenti definitivi pari a 332,4 milioni, che rappresentano il 6,9 per cento del totale della missione 18 e il 6,6 del totale attribuito al Ministero. Si registra una leggera diminuzione rispetto al 2020, che presentava stanziamenti definitivi pari a 335,5 per cento (-0,83 per cento). Si deve dare atto che i provvedimenti per il contrasto dell'emergenza Covid hanno inciso sul programma in commento comportando minori risorse per 14,8 milioni. In particolare, il capitolo 7225, relativo a interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni di siti UNESCO d'interesse naturalistico e nei parchi nazionali, prevede minori risorse pari a 15 milioni. Si tratta del definanziamento disposto dall'art. 5-bis, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. Sostegni bis), citato, disposto su diversi capitoli del Ministero, tra cui quello in commento, per procedere alla copertura degli oneri derivanti dal trasferimento di risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali, da una parte destinate al sostegno di misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e, dall'altro, senza vincolo di destinazione.

Come per lo scorso anno, anche nel 2021 le risorse sono maggiormente concentrate sulle spese correnti piuttosto che in quelle in conto capitale. Ed infatti, il Titolo I presenta stanziamenti definitivi pari a 191,5 milioni circa, in aumento rispetto al 2020 di poco più di 3 milioni, mentre il Titolo II ha un totale di stanziamenti definitivi pari a 140,8 milioni, questa volta in diminuzione rispetto al precedente anno di circa il 4 per cento (equivalente a 5,9 milioni).

In relazione alle spese correnti, ed in particolare, alla categoria VI “Trasferimenti correnti ad imprese”, è interessante rilevare la diminuzione pari al 75 per cento (-30 milioni) rispetto al precedente esercizio. Ciò deriva dalla riduzione del cap. 1557 relativo al riconoscimento del contributo straordinario alle imprese che svolgono attività eco-compatibili e che operano nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA), sulla base della previsione dell'art. 227, d.l. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020, che istituiva per il solo anno 2020 un Fondo con dotazione pari a 40 milioni. Tale categoria conta, dall'altro lato, maggiori risorse pari a 10 milioni, derivanti dalla previsione dell'art. 1, commi da 760 a 766, legge n. 178/2020, che da un lato riconosce un contributo a fondo perduto in favore degli utilizzatori aventi la sede in una ZEA, che introducono per la vendita il sistema del vuoto e rendere per gli imballaggi (5 milioni sul cap. 1560), e dall'altro, un ulteriore credito di imposta per gli utilizzatori che abbiano riconosciuto agli acquirenti un abbuono all'atto della resa dell'imballaggio (ulteriori 5 milioni sul cap. 1561).

Il programma presenta una buona capacità di impegno complessiva pari al 94,8 per cento e in aumento rispetto al 2020 in cui era pari all'84,8 per cento. Diversamente, la capacità di pagamento complessiva pari al 66,6 per cento è in diminuzione nel confronto con l'esercizio precedente in cui si presentava pari al 71,2 per cento. Inoltre, si può rilevare che se la capacità di impegno complessiva è buona, tanto per le spese correnti che per le spese in conto capitale (rispettivamente pari al 96,5 per cento e a circa il 93 per cento), non può dirsi altrettanto per la capacità di spesa complessiva: essa, infatti, è di gran lunga superiore per il Titolo I (84,7 per cento) rispetto al Titolo II (49,6 per cento).

Relativamente al Programma sperimentale di silvicoltura e forestazione urbana e periurbana nelle Città metropolitane, per le annualità 2020 e 2021, il decreto “Clima” aveva previsto all'articolo 4, comma 1, l'autorizzazione di una spesa di 15 milioni. Per la seconda annualità (2021), la legge 30 dicembre 2020, n. 178, legge di bilancio 2021, all'art. 1, comma 570, ha incrementato la spesa di 3 milioni. Pertanto, per l'annualità 2021 la spesa è stata di 18 milioni anziché dei 15 milioni previsti inizialmente dal decreto-legge di riferimento sopra citato.

Si segnala che per la prima annualità 2020, previo avviso pubblico, erano state invitate le Città metropolitane a presentare con apposita domanda i progetti entro l'11 marzo 2021. La valutazione dei progetti per l'annualità 2020 è stata effettuata dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico e si è conclusa a luglio 2021. Sono stati ritenuti ammissibili 34 progetti su 49 presentati dalle Città metropolitane. Per quanto riguarda la seconda annualità 2021 è stato diramato il secondo avviso pubblico per le 14 città metropolitane destinatarie dei fondi, che hanno

TRANSIZIONE ECOLOGICA

presentato al Ministero complessivamente 40 proposte progettuali, che il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico ha valutato. Ne sono stati ammessi 38, molti dei quali con raccomandazioni e prescrizioni.

Nel primo semestre del 2021 è stato approvato, con d.m. n. 493 del 30 novembre 2021, il “Piano di forestazione urbana” e si segnala che nell’ambito del PNRR si prevede un investimento (M2C4I0301 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”) di 330 milioni entro il 2026. Nel 2021, su questo investimento, le risorse programmate sono pari a 33 milioni.

Il processo di istituzione di “area marina protetta” (AMP)⁷³ è svolto dal Ministero con il supporto tecnico istruttorio di ISPRA, con il quale il MITE ha stipulato, nel 2021, una convenzione biennale nella quale non sono previsti corrispettivi delle prestazioni ma solo rimborsi spese, preventivati e trasferiti su rendicontazione delle spese effettive.

L’art. 1, comma 740 della legge di bilancio 2021 ha integrato l’art. 36 della legge n. 394 del 1991, individuando la nuova area di reperimento “Isole Cheradi e Mar Piccolo”. È stato, pertanto, chiesto ad ISPRA di verificare l’esistenza di indagini ambientali e di avviare l’approfondimento tecnico-scientifico di competenza. Inoltre, è stata avviata l’interlocuzione con Regione, Provincia e Comune di Taranto per illustrare e avviare il procedimento istitutivo. Al riguardo, nonostante che nell’autunno del 2021 sia intervenuto il Commissariamento del Comune di Taranto, è stata portata avanti comunque l’interlocuzione con la struttura commissariale subentrata e, conseguentemente, impegnato l’apposito stanziamento previsto, pari ad euro 500.000 (capitolo 1646, pg 1), finalizzato alle spese di istituzione dell’AMP stessa, che saranno trasferite appena completato il procedimento istitutivo.

Nel 2021 per il Programma “Parchi per il clima”, il Ministero ha invitato gli Enti Parco⁷⁴ nazionali a presentare proposte progettuali, fino ad una cifra complessiva di 92,6 milioni, per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Le proposte progettuali ammissibili sono state pari a 84,4 milioni e, di tali risorse, il Ministero ha impegnato e trasferito l’80 per cento agli Enti parco nazionali. La legge di bilancio 2021 ha incrementato le risorse finanziarie per il ripristino dei muretti a secco e delle reti sentieristiche attribuite ai Parchi nazionali. A giugno 2021, per i muretti a secco, l’Amministrazione ha impegnato e trasferito la somma di 12 milioni a favore degli Enti parco nazionali interessati e per le reti sentieristiche, a luglio 2021 ha impegnato e trasferito 11 milioni.

Con riferimento al contributo per l’avvio della tariffazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali, ex art. 1, commi 767-769, legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Ministero ha impegnato e trasferito 5 milioni a favore degli Enti Parco Nazionali.

L’art. 1, comma 759 della legge di bilancio 2021 (legge 178 del 2020) ha istituito un Fondo biennale (2021-2022) pari a 4 milioni di euro l’anno, per sostenere progetti pilota di educazione ambientale per le scuole site nelle ZEA (Zone Economiche Ambientali), nelle Riserve MAB⁷⁵ e nei siti naturali patrimonio Mondiale UNESCO. A seguito della concertazione con il MEF e con UNESCO per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione, le risorse sono state impegnate a dicembre 2021.

Si segnala che nel settore Natura e biodiversità sono aperte 3 procedure di infrazione, e 1 EU Pilot. Esse riguardano la violazione o mancato recepimento di direttive comunitarie (Direttiva Habitat, mancato completamento della designazione Siti Natura 2000, mancata designazione delle Zone speciali di conservazione, e prevenzione e gestione delle specie esotiche invasive).

⁷³ Le aree marine protette sono istituite ai sensi della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

⁷⁴ In riferimento agli Enti parco si menzionano le Determinine della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei 23 Enti parco nazionali per l’anno 2019 (det. n. 84 del 22 luglio 2021) e per l’anno 2020 (det. n. 26 del 3 marzo 2022).

⁷⁵ Programma “L’uomo e la biosfera”, *Man and the Biosphere* – MAB, è un programma scientifico intergovernativo avviato dall’UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

Tra gli investimenti previsti dal PNRR nel settore del programma 13 vanno segnalati M2C4I0302 “Digitalizzazione dei parchi nazionali” e M2C4I0305 “Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini”.

3.6. Programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Il programma 5 presenta stanziamenti definitivi pari a 58,9 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 per il 42,2 per cento (43 milioni in termini assoluti). Esso rappresenta 1,2 per cento delle risorse attribuite alla missione 18. Anche per tale programma si registra una diminuzione delle risorse derivante dall’applicazione di provvedimenti emanati per il contrasto all’emergenza epidemiologica per 8 milioni, che incidono sulle spese in conto capitale, ed in particolare, sulle categorie XXII “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” (-2,4 milioni) e XXV “Contributi agli investimenti a estero” (-5,6 milioni)⁷⁶.

La maggioranza delle risorse sono concentrate, conseguentemente, sulle spese correnti che mostrano stanziamenti definitivi pari a 37,6 milioni in aumento di circa il 30 per cento rispetto allo scorso esercizio, che contava stanziamenti definitivi pari a 29 milioni. Per le spese del Titolo II, invece, si mostra un forte decremento rispetto al 2020 e pari al 70,8 per cento (-51,6 milioni in termini assoluti), passando da 72,8 milioni nel 2020 a 21,3 milioni nel 2021. Il decremento ha riguardato, principalmente, la categoria XXV, “Contributi agli investimenti ad estero” che passa da 65 milioni a 6,4 milioni, registrando una flessione pari al 90 per cento⁷⁷.

Si registra una buona capacità di impegno complessiva pari a circa l’81 per cento, in netto miglioramento rispetto al 2020, in cui era pari al 37,1 per cento. Sebbene la massa impegnabile risulti minore di circa il 24 per cento (erano 153 milioni nel 2020 che diventano 116,2 milioni nel 2021), aumentano gli impegni totali del 65,6 per cento, passando da 56,8 milioni a 94 milioni. La capacità di impegno complessiva è migliore per le spese in conto capitale e pari all’85,3 per cento, rispetto alle spese correnti per le quali si attesta a circa il 72 per cento. Per quanto riguarda la massa spendibile, allo stesso modo essa risulta minore rispetto al 2020 e pari a 199 milioni (era pari a circa 217 milioni nel 2020 con una flessione pari a -8,25 per cento), ma aumentano dell’87,5 per cento i pagamenti totali, passando da 61,5 milioni nel 2020 a 115,5 milioni nel 2021. La capacità di spesa complessiva è pari al 58 per cento, anch’essa in aumento rispetto al precedente anno in cui era pari al 28,4 per cento, e maggiore, in questo caso, per le spese correnti (circa 70 per cento) piuttosto che per le spese in conto capitale (pari al 54,8 per cento).

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), rappresenta lo strumento di coordinamento dell’attuazione dell’Agenda 2030 in Italia. Nel marzo 2021 è stato avviato il processo di revisione periodica della SNSvS e la predisposizione del documento di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22) A seguito della pubblicazione da parte dell’ISTAT della quarta edizione del Rapporto sui *Sustainable Development Goals* (SDGs)⁷⁸, che traccia il progresso dell’Italia sui 17 obiettivi dell’Agenda 2030, nell’ambito del processo di revisione della SNSvS, il Ministero sta conducendo una sistematizzazione degli indicatori per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità,

⁷⁶ Il riferimento è nuovamente all’art. 5-bis, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. *Sostegni bis*), che provvede alla copertura degli oneri derivanti dal trasferimento di risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali ed indice sui capitoli 7953 “Fondo per incentivare le misure di interventi di promozione dello sviluppo sostenibile” e 7954 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale”.

⁷⁷ Si tratta del capitolo 7954 relativo a contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale, che presentava stanziamenti definitivi pari a 65 milioni nel 2020 che nel 2021 passa a 6,4 milioni. Si ricorda che su tale capitolo è intervenuta anche la riduzione di cui si è parlato nella nota 75. Tale capitolo presenta anche residui di stanziamento pari a 50,7 milioni, con una massa impegnabile pari a 57,1 milioni ed impegni totali pari a 56,8 milioni (la capacità di impegno complessiva è pari quindi al 99,5 per cento). La capacità di spesa complessiva, invece, scende a poco più del 59 per cento, con una massa spendibile pari a circa 128 milioni e pagamenti totali pari a 75,7 milioni.

⁷⁸ <https://www.istat.it/it/archivio/259898>.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Per quanto riguarda il Programma Italia Verde, di cui al decreto “Clima” del 2019, in data 16 dicembre 2021, la Conferenza Unificata ha espresso intesa sullo schema di decreto del Ministro, recante la procedura di selezione per il conferimento del titolo di “Capitale verde d’Italia” ad una città italiana, il cui esito è previsto nel 2022.

Nel 2021 le istanze di valutazione ambientale pervenute nel 2021 sono state 887, in crescita rispetto agli anni precedenti dove erano state 184. Il Ministero riferisce che in media ogni anno sono conclusi circa 500 procedimenti di valutazione ambientale.

Di particolare rilievo sono state le modifiche normative introdotte in materia di valutazioni di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) nel corso dell’ultimo biennio, ad opera dei decreti-legge “semplificazioni” (decreto-legge n. 76/2020 e decreto-legge n. 77/2021 e dagli articoli 10 e 17-*undecies* del decreto-legge legge 80/2021). Il decreto-legge n. 77/2021, c.d. “semplificazioni 2”, si innesta sulle modifiche operate dal decreto-legge n. 76/2020. Gli articoli 17-28 del decreto-legge 77/2021⁷⁹ sono intervenuti nell’integrazione della disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC con la valutazione dei progetti per l’attuazione del PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resistenza) ed hanno, altresì, ulteriormente semplificato la disciplina di VIA e VAS di cui al c.d. Codice dell’Ambiente (d.lgs. n. 152/2006).

Le rilevanti modifiche introdotte in tema di VIA e VAS si inquadrano negli obiettivi perseguiti dalla “Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione” prevista dalla componente 1 della missione 1 del PNRR. Il riferimento va, in particolare, al traguardo M1C1-52, al fine “dell’eliminazione delle strozzature critiche riguardanti, in particolare, la valutazione d’impatto ambientale a livello statale e regionale”.

4. L’allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

L’esercizio finanziario 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica e dalla necessità di farvi fronte, dall’avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza che vede il Ministero fortemente impegnato nella realizzazione di importanti investimenti e di riforme in tutti i settori di competenza, dalla piena attuazione della riforma organizzativa intervenuta e, negli ultimi mesi dell’anno, dalla crisi energetica e dalla necessità per il Ministero di far fronte all’aumento dei prezzi nel settore elettrico⁸⁰.

Lo scenario nel quale si sviluppa l’esercizio finanziario 2022 è caratterizzato dalle importanti novità introdotte dalla legge di bilancio e da numerosi altri provvedimenti in corso di esame parlamentare, dalla “messa a terra” di 27 interventi previsti dal PNRR di cui 12 riforme e

⁷⁹ L’articolo 21 ha recato disposizioni finalizzate a modificare i termini per la verifica dell’istanza di VIA e per l’eventuale richiesta di documentazione integrativa, con la precisazione che si tratta di termini perentori. Inoltre, sono stati dimezzati i termini della fase di consultazione del pubblico limitatamente ai procedimenti di VIA relativi ai progetti PNRR-PNIEC.

L’articolo 22, poi, ha modificato la disciplina relativa al rilascio del provvedimento unico ambientale (PUA) previsto nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, al fine di delimitarne l’ambito e di modificare il termine per la pubblicazione dell’avviso al pubblico e la collocazione temporale della conferenza di servizi decisoria finalizzata all’emissione del PUA stesso.

L’articolo 25 ha recato disposizioni finalizzate all’individuazione dell’autorità competente nel caso di opere o interventi caratterizzati da più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale. Prevede, inoltre, il rilascio della VIA nell’ambito del procedimento autorizzatorio per i progetti che devono essere autorizzati dal MITE.

L’articolo 26 è intervenuto nella modifica della disciplina relativa agli osservatori ambientali che il MITE può istituire a supporto dell’attività di monitoraggio delle condizioni ambientali recate dal provvedimento di VIA.

L’articolo 27 ha, infine, introdotto nel Codice dell’ambiente, l’articolo 3-*septies* sull’interpello in materia ambientale, consistente nella facoltà di presentare al MITE istanze di ordine generale sull’applicazione della normativa statale in materia ambientale.

L’articolo 28, da ultimo, ha modificato in più punti la disciplina del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) contenuta negli articoli 11-18 del Codice.

⁸⁰ Sul punto sono intervenuti diversi provvedimenti che hanno previsto misure per contenere gli effetti degli aumenti nel settore elettrico e del gas. Si tratta, in particolare, della legge 21 maggio 2021, n. 69 (di conversione del d.l. n. 41/2021, c.d. Sostegni); legge 23 luglio 2021, n. 106 (di conversione del d.l. n. 73/2021, c.d. Sostegni-*bis*); legge 25 novembre 2021, n. 171 (di conversione del d.l. n. 130/2021).

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

in particolare le misure in materia di “idrogeno” e gestione dei rifiuti e dal mutato contesto geopolitico, causato dalla guerra in Ucraina, che ha prodotto l’aumento del costo delle materie prime e del gas e la necessità di diversificare in Italia in tempi brevi le fonti di produzione e di approvvigionamento dell’energia.

Pertanto, per raggiungere gli importanti traguardi programmati dal Ministero e compiere le riforme strutturali previste, occorre prioritariamente superare le criticità emerse (capacità assunzionale, complesse procedure autorizzative e concertative, molteplicità di accordi quadro con la stessa Regione sui diversi temi di competenza del Ministero, frequente ricorso alle gestioni commissariali, la frammentazione dei monitoraggi).

Tra le novità della legge di bilancio 2022, la più importante riguarda l’attribuzione al MITE della missione 10 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, precedentemente di competenza del MISE ed oggi attribuita al nuovo Dipartimento energia (DiE), articolato nelle tre Direzioni generali infrastrutture e sicurezza, competitività ed efficienza energetica e incentivi energia. La missione 10 prevede un totale di stanziamenti iniziali per il 2022 pari a 3.733,4 milioni, suddivisi nei due programmi 7 “Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico”, con 3.452,2 milioni di stanziamenti iniziali (che rappresentano il 92 per cento delle risorse attribuite alla missione) e 8 “Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse”, con stanziamenti iniziali pari a 298,2 milioni, pari a circa l’8 per cento delle risorse attribuite alla missione 10. Inoltre, deve aggiungersi che la missione in commento risulta essere la missione principale del Ministero, nella quale sono concentrati la maggior parte degli stanziamenti iniziali 2022, rappresentando il 72 per cento del totale attribuito all’Amministrazione, mentre la missione 18, che fino al 2021 era l’unica missione istituzionale del Ministero, presenta risorse pari a 1.343,8 milioni, che rappresentano circa il 26 per cento del totale del Ministero. La parte restante è poi stanziata sulla missione 32 (104,4 milioni).

Inoltre, si segnala un’ulteriore novità di rilievo, ovvero, l’inserimento nella missione 18 di due nuovi programmi: il programma 20 “Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica”, con stanziamenti iniziali pari a 59,7 milioni; il programma 21 “Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell’aria e prevenzione e riduzione dell’inquinamento”, con stanziamenti iniziali per il 2022 pari a 128 milioni.

Inoltre, risultano soppressi i programmi 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, per il quale l’azione 4 “Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile” è stata attribuita al nuovo programma 20 e le azioni 5 “Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali” e 6 “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento acustico ed elettromagnetico” sono state attribuite al nuovo programma 21 e 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, per il quale l’azione 5 “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento atmosferico” è stata attribuita al nuovo programma 21.

Infine, il programma 15 “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti” è stato rinominato in “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile”.

In linea con gli stanziamenti iniziali e a quanto previsto in sede di Note integrative al bilancio di previsione 2022, risulta che la priorità politica cui sono assegnate le maggiori risorse è quella relativa alla decarbonizzazione, sostenibilità e competitività energetica, per uno stanziamento di competenza previsto dalla legge di bilancio 2022 pari a 3.733,4 milioni, cui vengono collegati i nuovi programmi 7 e 8 della nuova missione 10. Essi rappresentano il 75,3 per cento delle risorse collegate alle priorità politiche e il 62 per cento circa delle risorse complessive previste per il Ministero. In continuità con l’anno 2021, anche nel 2022 sono intervenuti numerosi provvedimenti relativi alla necessità di prevedere misure per l’abbattimento dell’aumento dei costi dell’energia e il gas, nonché dei carburanti⁸¹. Si segnala anche la priorità

⁸¹ Il riferimento è ai seguenti provvedimenti: innanzitutto le previsioni contenute nella legge di bilancio 2021 e successivamente il d.l. n. 4/2022, convertito dalla legge n. 25/2022, recante misure urgenti in materia di sostegno alle

TRANSIZIONE ECOLOGICA

politica collegata alla prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale che presenta uno stanziamento in legge di bilancio pari a 689 milioni.

Il totale delle risorse collegate alle priorità politiche dalle Note integrative alla legge di bilancio per l'anno 2022 sono pari a 4.956,4 milioni, rappresentando l'82 delle risorse previste per il Ministero pari a 6.023 milioni, rispetto a quelle attribuite nel 2021 e pari a 1.566,7 milioni (di cui 1.383,7 milioni collegate alle priorità politiche).

Sebbene le Note integrative non abbiano previsto risorse collegate alla priorità 1, questa merita una menzione, in quanto si occupa dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano per la transizione ecologica, che rappresentano una priorità trasversale per il Ministero.

Rientra nella priorità la necessità di integrare l'organico del MITE con risorse di personale aggiuntivo. A tal proposito, tuttavia, deve evidenziarsi che l'art. 9, comma 2, d.l. n. 36/2022 prevede una proroga al triennio 2021-2023 per l'assunzione delle 350 unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, previste dall'art. 1, comma 317, legge n. 145/2018. Dall'altro lato, l'art. 26 del decreto-legge citato, prevede l'istituzione di un apposito Fondo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del MITE, al fine di garantire il supporto tecnico operativo, con dotazione di 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024.

Da segnalare diversi interventi previsti nella legge di bilancio 2022, tra cui: l'istituzione del "Fondo Italiano per il clima": un fondo rotativo con una dotazione pari a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027; l'istituzione di un fondo per incentivare l'apertura dei centri per la preparazione per il riutilizzo: con una dotazione pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023; l'istituzione di un fondo per depurazione acque con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; la semplificazione delle procedure per la produzione di energia idroelettrica; un rifinanziamento di 2 milioni di euro per l'anno 2022 del fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive oggetto di contenzioso con l'UE; un contributo di 1 milione ad ISPRA per le esigenze di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, nonché per l'attuazione del PNRR.

Inoltre, tra gli incentivi fiscali, è stata prorogata la misura del Superbonus 110% per le spese finalizzate ad interventi in materia di riqualificazione energetica, e per gli interventi antisismici. Tale misura, pur comportando effetti finanziari positivi nel 2022 (8,9 milioni), determina, nel suo complesso, minori entrate tributarie per 49,6 milioni nel 2023, per 1.253,6 milioni nel 2024. Fino al 31 dicembre 2024, sono, altresì, previste detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica e di ristrutturazione edilizia.

imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico; d.l. n. 17/2022, convertito dalla legge n. 34/2022, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali; d.l. n. 21/2022, convertito dalla legge n. 51/2022, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina.

PAGINA BIANCA

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

L'esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

PAGINA BIANCA

TRANSIZIONE ECOLOGICA

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.091	60.065	58.217	71.404	0	1.458	0	0	
	02 CONSUMI INTERMEDI	103.591	112.738	106.180	124.155	2.000	0	0	0	
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.215	3.500	3.492	4.238	0	81	0	0	
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	184.810	207.197	191.811	3.468.524	1.000	1.021.092	0	0	
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		25.000		0		0	
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.623	12.623	42.623	15.623	40.000	3.000	0	0	
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.604	11.604	11.994	11.604	0	0	0	0	
	09 REDDITI DA CAPITALE	1.234	681	1.234	681	0	0	0	0	
	10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	9	82	0	0	0	0	
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	12	1.687	478	10.878	0	0	0	0	
	Totale		359.180	435.097	416.038	3.732.189	43.000	1.025.631	0	0
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	266.537	276.885	374.646	412.011	-15.000	-7.000	0	0
22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		356.988	747.773	834.645	777.625	61.000	-57.400	0	0	
23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		0	42.000	20.000	42.000	0	0	0	0	
24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		5.000	20.000	5.000	20.000	0	0	0	0	
25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO		33.000	43.000	98.000	39.400	0	-5.600	0	0	
26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		458	800	458	800	0	0	0	0	
31 ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		5.000	0	5.000	0	0	0	0	0	
Totale			666.982	1.130.458	1.337.749	1.291.836	46.000	-70.000	0	0
Totale		1.026.162	1.565.555	1.753.787	5.024.026	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		37.676		44.800		1.458		0	
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	2.000	0	2.000	0	0	0	
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.375		2.887		81		0	
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.021.092		0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000		0	0
	Totale			0	40.050	43.000	1.571.778	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	10.000	13.434	3.000	-15.000	-7.000	0	0	
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	211.000	131.000	171.000	61.000	-57.400	0	0	
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	10.000	65.000	6.400	0	-5.600	0	0	
	Totale			0	231.000	209.434	180.400	46.000	-70.000	0	0
Totale			0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TRANSIZIONE ECOLOGICA

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.091	60.065	58.217	71.404	0	1.458	0	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	103.591	112.738	106.180	124.155	2.000	0	0	0
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.215	3.500	3.492	4.238	0	81	0	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	184.810	207.197	191.811	3.468.524	1.000	1.021.092	0	0
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		25.000		0		0
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.623	12.623	42.623	15.623	40.000	3.000	0	0
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.604	11.604	11.994	11.604	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	12	1.687	478	10.878	0	0	0	0
	Totale	357.947	434.416	414.795	3.731.426	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	266.537	276.885	374.646	412.011	-15.000	-7.000	0	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	356.988	747.773	834.645	777.625	61.000	-57.400	0	0
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	42.000	20.000	42.000	0	0	0	0
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	5.000	20.000	0	0	0	0
	25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	33.000	43.000	98.000	39.400	0	-5.600	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	458	800	0	0	0	0
	Totale	661.982	1.130.458	1.332.749	1.291.836	46.000	-70.000	0	0
Totale	1.019.929	1.564.874	1.747.544	5.023.262	89.000	955.631	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01		37.676		44.800		1.458		0
	02	0	0	2.000	0	2.000	0	0	0
	03		2.375		2.887		81		0
	04	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.021.092	0	0
	06	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000	0	0
	Totale	0	40.050	43.000	1.571.778	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	0	10.000	13.434	3.000	-15.000	-7.000	0	0
	22	0	211.000	131.000	171.000	61.000	-57.400	0	0
	25	0	10.000	65.000	6.400	0	-5.600	0	0
	Totale	0	231.000	209.434	180.400	46.000	-70.000	0	0
Totale	0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TRANSIZIONE ECOLOGICA

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenze		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.217	71.404	0	316	58.217	71.720	48.217	51.021	48.217	51.021
	02	CONSUMI INTERMEDI	106.180	124.155	102	607	106.282	124.761	89.106	109.682	89.208	109.805
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.492	4.238	0	0	3.492	4.238	2.954	2.936	2.954	2.936
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	191.811	3.468.524	0	0	191.811	3.468.524	186.198	3.459.030	186.198	3.459.030
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		0		25.000		25.000		25.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42.623	15.623	0	0	42.623	15.623	41.307	14.307	41.307	14.307
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	11.994	11.604	0	0	11.994	11.604	11.006	10.794	11.006	10.794
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	478	10.878	0	0	478	10.878	474	9.872	474	9.872
	Totale	414.795	3.731.426	102	923	414.897	3.732.349	379.263	3.682.641	379.365	3.682.765	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	374.646	412.011	114.865	78.035	489.511	490.047	340.392	308.301	392.137	384.608
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	834.645	777.625	176.118	258.559	1.010.763	1.036.185	579.228	455.527	763.399	624.555
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	20.000	42.000	0	20.000	20.000	62.000	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	1.000	6.000	6.000	26.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	98.000	39.400	45.443	50.735	143.443	90.135	47.265	39.143	63.908	89.843
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	3.275	458	3.732	1.258	0	300	915	758
	Totale	1.332.749	1.291.836	340.701	413.788	1.673.449	1.705.624	966.885	803.271	1.220.359	1.099.763	
	Totale	1.747.544	5.023.262	340.802	414.711	2.088.346	5.437.973	1.346.148	4.485.912	1.599.724	4.782.528	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*

SPESA NETTIZZATA

(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		44.800		0		44.800		25.476		25.476
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.000	0	0	0	2.000	0	2.000	0	2.000	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.887		0		2.887		1.634		1.634
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.000	1.521.092	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.521.092	1.000	1.521.092
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.000	3.000	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000	40.000	3.000
	Totale			43.000	1.571.778	0	0	43.000	1.571.778	43.000	1.551.201	43.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	13.434	3.000	6.259	2.950	19.693	5.950	10.483	2.470	10.542	5.470
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	131.000	171.000	5.000	26.765	136.000	197.765	105.000	22.991	146.594	48.991
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	65.000	6.400	45.443	50.735	110.443	57.135	14.265	6.143	30.908	56.843
	Totale			209.434	180.400	56.702	80.451	266.136	260.851	129.748	31.604	188.044
Totale			252.434	1.752.178	56.702	80.451	309.136	1.832.629	172.748	1.582.805	231.044	1.662.505

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS